



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ORIGINALE

13 DEL 1.10.2016

Oggetto: Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 - TITOLO I di Bilancio

L'anno duemilasedici, questo giorno uno, del mese di ottobre, alle ore 9:20, nella sede Comunale, a seguito di inviti diramati dal Vice Presidente del Consiglio in data 27.09.2016 n. 13805 di protocollo ed in data 29.09.2016 n. 13991 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giuseppe Russo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. Paolo Lo Moro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	PARRILLA NICODEMO (Sindaco)	X		10	VALENTE SALVATORE		X
02	BERARDI GIUSEPPE	X		11	GENTILE LEONARDO	X	
03	FUSCALDO GIANCARLO	X		12	SICILIANI ROBERTO	X	
04	SALERNO VINCENZO	X		13	FERRARI SERGIO	X	
05	TANGARI AMBROGINA	X		14	MERCURI PIETRO FRANCESCO	X	
06	RUSSO GIUSEPPE	X		15	FACENZA GIUSEPPE		X
07	SAMMARCO SERAFINA	X		16	FACENTE MARIANNA VALENTINA		X
08	PIRITO GIUSEPPINA	X		17	MALENA SALVATORE	X	
09	PACE ANTONIO	X					

Risultano presenti, altresì, alla seduta gli Assessori non consiglieri: Strancia Antonio, Baffa Nicodemo, Gallella Antonio, Bossio Caterina e Prato Assunta.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

introduce l'argomento oggetto di trattazione, iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: "Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 – TITOLO I di bilancio".

Interviene la Cons. Valentina Marianna Facente, la quale verbalizza quanto segue: "Siamo giunti al terzo Consiglio Comunale. Quando la democrazia esplica le sue forme è sempre una cosa buona. Ma in democrazia – perché noi siamo in democrazia – la sola forma non è sufficiente: serve la sostanza. E mi dispiace constatare che a sostanza siamo messi davvero male! Siamo qua per assolvere un obbligo di legge: approvare le tariffe per i servizi ed i tributi comunali, diretti e indiretti. Siamo qui per parlare di soldi, per parlare di quanto i cittadini debbano pagare e versare per i servizi che ricevono dall'Ente. Risposta: una stangata straordinaria, un salasso per coloro che assolvono degli obblighi e dei doveri. Dopo il record del bis-dissesto, ecco un'altra medaglia d'oro per il nostro Comune: primi nella classifica nazionale, partendo dal basso però, per i rapporti costi/benefici sulle imposta che si versano. Uno scandalo. Siamo qui semplicemente per prendere parte anche oggi - e dispiace constatarlo al PD - alla certificazione di quanto deciso "democraticamente" dalla maggioranza. Quello che oggi vi voterete non è altro che la naturale conseguenza normativa del dissesto che vi siete votato. Avevamo avvertito nell'ultimo Consiglio che se aveste voluto chiedere la partecipazione ed il parere degli altri partiti avreste potuto rendere un servizio migliore alla cittadinanza. Aver avuto modo però in questi giorni di approfondire la lettura dei documenti, aver avuto visione di quanto vi è stato risposto nel luglio 2016 dalla sezione regionale della Corte dei Conti non fa che aumentare il rammarico per quanto avete deciso e votato e per quanto vi voterete tutt'oggi. E' ovvio che il PD, non avendo preso parte alla farsa precedente, non parteciperà neanche in questo secondo tempo. Piuttosto, chiediamo a questa Amministrazione, ai colleghi della maggioranza un atto di dignità politica. Al punto all'ordine del giorno abbiamo anche l'approvazione delle Linee programmatiche della maggioranza. A pagina 7 del programma elettorale di Parrilla leggiamo: "Obiettivo primario dell'Amministrazione sarà ridurre la pressione fiscale e tariffaria a carico dei cittadini, una consistente diminuzione dei tributi locali. Avete già ampiamente disatteso uno dei vostri obiettivi primari; quindi non voglio pensare cosa ne sarà di quelli secondari. All'insediamento di questo Consiglio il PD ha dichiarato che sarebbe stata la nostra un'opposizione seria e responsabile. Un'opposizione non a priori, ma che avrebbe giudicato sulla sostanza questa Amministrazione. Ma oggi di sostanza non vi è traccia.

Qualche numero, che poi sono semplicemente degli interrogativi ai Responsabili amministrativi, dei colleghi consiglieri, degli assessori competenti e del Sindaco. Sta arrivando in questi giorni a casa il ruolo della TARI. Del 2016. dagli atti leggo che trattasi di circa 6.000 avvisi. Una rapidissima ricerca online mi ha consentito di reperire i dati del Comune di Cutro, che conta poco più di 10.000 abitanti. Ebbene, quel Comune ha inviato 7.200 avvisi. Qualcosa non torna. Non credo possibile che a Ciro Marina vi siano meno nuclei familiari che a Cutro. Sempre online ha reperito i dati relativi ai trasferimenti ai Comuni di Cutro ed Isola Capo Rizzuto. Ebbene nel 2016 questi due comuni, assimilabili socio-politicamente al nostro, hanno ricevuto rispettivamente quasi 955.000 euro ad Isola Capo Rizzuto e 1.300.000,00 a Cutro. Il nostro Comune è fermo a zero. Quindi potremmo di grazia sapere il motivo, il perché? C'è qualcuno, in quest'aula, disposto a spiegare il perché questo Comune non ha avuto nemmeno un euro dal Fondo di Solidarietà? Visto che siamo qui a parlare di tributi, di imposte, c'è qualcuno nella maggioranza disposto a spiegarci che cosa è stato messo in campo per contrastare l'evasione tributaria? Quali strumenti normativi sono stati messi in atto per colpire questa odiosa pratica, il cui costo ricade sempre e solo sulle persone perbene – che spesso sono quelle che vivono le condizioni più difficili (parlo degli anziani, dei pensionati, dei lavoratori precari). Ho paura che come non avete saputo o voluto spiegare la decisione del bis-dissesto, ho paura che non avremo nessuna esauriente risposta. Quindi signor

Presidente, mi consenta di dichiarare sin da subito a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico che non parteciperemo al voto dei punti da 2 a 5 all'ordine del giorno. E non lo faremo in linea con quanto già da noi espresso nel precedente Consiglio. Abbiamo ritenuto non solo scellerate, ma assolutamente insufficienti le motivazioni da voi addotte nel dichiarare il dissesto. Pertanto, ogni atto ad esso conseguente. Vi ringrazio”.

Prende la parola il Sindaco, Nicodemo Parrilla, il quale così verbalizza: “Fa bene ritornare sulle cose passate perché più ce le diciamo, più ne parliamo e meglio forse capiamo. Forse. Ma non è stata spiegata la decisione che la maggioranza ha preso. L'Assessore Gallella ha invitato tutti a vedere le carte, a verificare le carte. Per quanto si possano contestare le scelte fatte in maniera legittima e democratica dal Commissario Prefettizia nel Rendiconto di gestione 2015. Quello è un punto cruciale. Così come un punto ancora più cruciale – e fa bene ritornare alle cose passate – i numeri sono inconfutabili. Quando si tratta di fare un bilancio in equilibrio le entrate e le uscite debbono essere uguali. Quando noi ci troviamo un disavanzo di quel tipo, frutto di una scelta libera, democratica ed opportuna aggiungo, fatta dal Commissario Prefettizio – ed è una scelta non inventata (su questo poi ci torneremo fra poco) – è una scelta che parte dalla gestione precedente, parte da un Rendiconto unico, quello sì, dottoressa facente – e mi fa specie che non ne abbia parlato – il riaccertamento straordinario dei residui fatto nel 2015: quello è stato un momento unico e irripetibile. Questo dice la Corte dei Conti. Quel riaccertamento straordinario dei residui è una delibera unica in Italia. Perché a fronte della possibilità che lo Stato ti dava di riaccertare tutti i residui, attivi e passivi, e smaltirli in trent'anni, è stato approvato un riaccertamento dei residui con una positività di 6.000.000,00 di euro. E se il disavanzo è di 13.500.000,00, se partiva da zero allora sarebbe stato chiuso a 19.500.000,00. A parte questo il disavanzo lo devi spalmare in cinque anni, mentre i debiti fuori bilancio, che sono ancora passività potenziali, debbono essere distribuiti in tre anni. Questo non portava a bilanci equilibrati, ad equilibri di bilancio. Questo ha determinato la scelta del Commissario, che è stata una scelta obbligata. E quando qualcun su FB fa rivedere il mio comizio in cui io dico che non avremmo dichiarato il dissesto, io dico che non rinnego ciò che ho detto, ma non potevo pensare di trovare questa porcheria. Di questo io mi auguro che la Corte dei Conti se ne occupi il prima possibile, mi auguro che la Corte dei Conti vada a verificare subito quella delibera di riaccertamento straordinario dei residui. Qui mi sarei aspettato cons. Ferrari – conoscendo il tuo profilo e della tua famiglia – che chiedessi scusa ai tuoi colleghi assessori: per la tua competenza, perché al di là della tua assenza tu sai bene che quelli non possono essere i numeri di un riaccertamento straordinario dei residui. Non possono essere quelli i numeri: tu lo sai bene perché sei una persona competente. E sei anche una persona perbene. Quindi io non discuto più la tua assenza. Quella è legata alla tua coscienza. Però quello non è un riaccertamento straordinario dei residui. E non si può dare sugli altri le responsabilità. C'è l'organo di Giunta che poi è stato chiamato ad adottarlo. E quindi per tornare all'intervento della dottoressa Facente è chiaro che, per forza di cose, si disattende un punto del programma elettorale: ma per forza di cose. Ma le posso garantire che stiamo lavorando – sarete chiamati ancor prima di adottare i provvedimenti consequenziali ad esempio sulla gara dei rifiuti (e lì è un punto cruciale su cui noi possiamo intervenire per far sì che il Piano Finanziario venga ridiscusso e diminuire la tariffa. Si arriva all'abbattimento dei costi complessivi per potere abbattere le tariffe dei cittadini. Questo è il nostro lavoro. Ma è chiaro che in questi primi due mesi e mezzo, tre mesi di amministrazione in cui ancora siamo alla ricerca di carte. Sarete chiamati tutti. C'è già la volontà dell'Amministrazione di costituire le Commissioni consiliari per tutti gli argomenti di interesse della P.A., dove i consiglieri saranno chiamati a fare il loro dovere, ma parallelamente c'è l'approvazione di un Regolamento per l'istituzione delle Consulte, dove non solo quelli che sono consiglieri, ma anche cittadini, associazioni, rappresentanti di categoria possono discutere della cosa pubblica in modo che le Commissioni, la Giunta ed il Consiglio possano fare i suoi suggerimenti che vengono da parte delle Consulte. Questa è l'intenzione. Dopo di che possiamo parlare di tutto. Non si può parlare certamente di mala fede, questo io non lo consento a nessuno”.

La **Consigliera Facente** rivolge una domanda al Sindaco, chiedendo di sapere le intenzioni dell'Amministrazione comunale sull'evasione tributaria.

Interviene nuovamente il Sindaco, il quale chiarisce che l'Amministrazione stia già lavorando ad un progetto per quanto riguarda l'evasione.

L'Assessore GALLELLA, continuando il discorso del Sindaco, afferma che purtroppo rivestire la figura dell'Assessore al Bilancio non è semplice, però, sin da subito, ha già messo in campo tutta la sua professionalità per fornire il proprio supporto per la risoluzione delle problematiche finanziarie e tributarie. Sin dal suo insediamento, la Giunta Parrilla ha cercato di porre rimedio alle criticità dei conti, tentando di evitare in tutti i modi possibili la dichiarazione di dissesto finanziario. Nonostante tutto, ciò non è stato possibile. Forse si poteva evitare in passato, riducendo le spese, recuperando i tributi. Purtroppo l'evasione tributaria a Cirò Marina è alta; sono in pochi a pagare. Asserisce, quindi, di avere ora a disposizione un quadro chiaro, dopo che tutti i Responsabili delle aree hanno relazionato in merito alle varie problematiche. La stesura del prossimo bilancio, a suo dire, dovrà vedere la partecipazione della città, nel senso che si dichiara disponibile ad accettare suggerimenti al fine di scovare gli evasori. I punti su cui fondare le azioni amministrative saranno improntati alla trasparenza ed alla legalità; non vi saranno, quindi, ulteriori aumenti perché vi sono quelli già in atto per via del precedente dissesto finanziario. Ogni spesa sarà rendicontata con assoluta chiarezza; si sta già procedendo in questo senso. Egli asserisce che il futuro dell'Ente è quello degli OPEN DATA, un sistema in grado di trasformare il Comune in una casa di vetro dove le decisioni pubbliche saranno rese note e disponibili attraverso la rete. L'altro obiettivo da raggiungere è quello degli investimenti comunitari attraverso i quali creare nuovi posti di lavoro e crescita delle imprese, attività turistiche, commerciali ed artigiane. Fino al 2020 ci saranno degli spiragli per poter procedere in tal senso. Si sta lavorando per risparmiare sulle spese quali energia elettrica, riscaldamento, perdite di acqua nel sottosuolo, utenze telefoniche, fitti degli immobili, mezzi comunali obsoleti che non vengono usati. Chiede, pertanto, ai cittadini di voler segnalare disservizi

Interviene il Cons. **Sergio Ferrari**, il quale parte dall'ultima affermazione dell'assessore Gallella e si propone di dare una risposta al pacato intervento del Sindaco, al quale conferma a sua volta gli attestati di stima personale che valgano a sgomberare il campo da strumentalizzazioni. E sottolinea che egli in un comizio elettorale ha chiesto scusa alla città anche per responsabilità non sue, in quanto l'elaborazione del riaccertamento straordinario dei residui proveniva dagli uffici finanziari e non dagli organi politici. In quello stesso comizio, peraltro, il Cons. Ferrari aveva evidenziato suo malgrado le passività potenziali che risultavano agli atti, sottolineando che a suo tempo erano state acquisite le dichiarazioni dei responsabili di servizio di diverso tenore, attestanti l'assenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2014. E questa affermazione, sottolinea il Consigliere, gli è costata cara perché ha incrinato suo malgrado taluni rapporti personali. Le medesime scuse viceversa non le ha ascoltate rispetto a quell'affermazione del Sindaco nel suo ultimo comizio quando ebbe a dire "non delibereremo mai il dissesto, non faremo come Ponzio Pilato". Queste affermazioni furono rimarcate a mezzo di uno striscione posto davanti al palco, frutto della delibera del Commissario Straordinario sul Conto consuntivo. Coglie l'occasione, poi, per evidenziare come nella delibera del Commissario si parla di passività potenziali per circa sette milioni di Euro e poi in delibere successive e nell'elenco allegato alla relazione del responsabile finanziario diventano circa sei milioni ed infine nell'ipotesi di bilancio del 2016 diventano cinque milioni e quattro. Sottolinea il Consigliere che non sono differenze di poco conto, sono situazioni che vanno verificate perbene per la loro delicatezza. Ormai – prosegue il Cons. Ferrari – esiste una delibera di dissesto deliberata dal Consiglio. I consiglieri di minoranza hanno preso una posizione al riguardo, ma non spetta né a loro né allo stesso Consiglio – eventualmente e spetterà come diceva giustamente il sindaco all'organo di controllo che è la corte dei conti piuttosto che un tribunale amministrativo – decidere in merito. La precedente seduta consiliare ha espresso le posizioni di ciascuno e lui ringrazia ufficialmente tutti i

consiglieri ed il Presidente del Consiglio comunale per avergli consentito di relazionare oltremodo rispetto ai tempi consentiti dal Regolamento. Precisa di avere chiesto, in quell'occasione, se qualcuno avesse verificato il riaccertamento ordinario dei residui che, a suo giudizio, avrebbe potuto e dovuto correggere il Consuntivo, così come dice la Corte dei conti, perché la corte dei conti chiarisce che il riaccertamento straordinario sia un atto unico ed irripetibile e che, qualora ci sia un errore, lo si deve emendare in fase di riaccertamento ordinario. Nella scorsa seduta, aggiunge egli ha detto diverse cose sul riaccertamento ordinario ed ha chiesto all'assessore al bilancio se questa verifica sul riaccertamento ordinario fosse stata fatta; aveva detto questo anche perché era emerso dalle parole del Sindaco che l'Assessore si fosse interfacciato con molti colleghi di Cirò Marina, anche se tra questi non c'era lui. Questa circostanza lo aveva amareggiato, anche perché il confronto, a suo giudizio, aiuta chi opera nell'interesse dei cittadini. Gli sarebbe quindi piaciuto avere questo confronto a un tavolo con tutti i colleghi di Cirò Marina, cosa che non gli è stato possibile, così come non gli è stato possibile discutere nel consiglio comunale che era stato richiesto il quattro di agosto da un quinto dei consiglieri comunali. Si parla tanto di "bilancio partecipato", ma il consigliere si domanda "partecipato con chi?", dal momento che l'albo pretorio lo si consulta tutti i giorni e lì si riscontrano diverse situazioni di impegni spesa e di liquidazione. Allora vorrebbe capire per quale ragione non è mai stato mai coinvolto in una scelta strategica dell'ente, considerando ovviamente la prospettiva di un comune in dissesto. Correttamente la Giunta ha adottato un atto di indirizzo dove si dice a tutti i responsabili di attenersi esclusivamente alle spese essenziali così come previsto dalla norma, ma sinceramente non gli pare che si stia procedendo in tal senso. Il consigliere chiede ufficialmente che ci sia un pieno coinvolgimento di tutti gli uffici comunali in tutte le azioni di governo nell'ottica della riduzione spesa; così come gradirebbe che si pianificassero interventi di natura essenziale, almeno fino a quando non migliorino le casse dell'ente: allora poi eventualmente si può pianificare anche altro.

In merito ai tributi, il Cons. Ferrari sottolinea che l'Amministrazione Siciliani, nel mese di luglio dell'anno 2015, ha deliberato un atto d'indirizzo proprio perché questo consiglio comunale si era in qualche modo reso conto che c'era una difficoltà oggettiva nella riscossione e che bisognava in qualche modo intervenire. Poi ad ottobre è intervenuta la sfiducia, Non può mettersi in discussione l'attenzione dell'amministrazione e quella sua personale perché egli ha ricevuto la delega ai tributi nel giugno del 2015 ed ha invitato i sindacati al tavolo di discussione per farsi dare una mano. Sono stati fatti tre incontri con i sindacati, nei quali era stata chiesta a gran voce l'anagrafe tributaria, così come taluni interventi informatici come la numerazione civica, perché è tutto propedeutico all'obiettivo che ci si pone. Il consigliere gradirebbe che ci fosse continuità amministrativa rispetto a quelle azioni che comunque erano state già intraprese. Chiarisce di non avere mai detto che l'Ufficio tributi non funzionasse, avendo semplicemente preso atto che ci fosse una percentuale di riscossione molto bassa e si dovesse cercare di correre ai ripari: cosa che l'allora dirigente ha condiviso e si è attivato per e azioni conseguenti a quell'atto di indirizzo. Poi la situazione si è purtroppo arenata non per responsabilità dell'ente, perché la stazione appaltante non era ancora abilitata ad operare come CUC – oggetto che è posto oggi all'ordine del giorno - e quindi di conseguenza il consigliere gradirebbe che ci fosse questa attenzione perché, sottolinea, "se proprio dobbiamo subire un ulteriore dissesto negli anni a seguire allora tutti con un senso di responsabilità attiviamoci in tal senso ma non con le parole, bensì con i fatti"

Interviene il Cons. Siciliani, al quale "fa specie" che l'attuale sindaco, che ha vinto con la sua ex maggioranza, stia rinominando e riconfermando tutti coloro i quali hanno collaborato con lui, limitandosi a condannare per il passato solo il Sindaco e l'assessore al bilancio, mentre gli altri "sono tutti bravi" solo perché sono passati con lui. Ma, rimarca il Cons. Siciliani, il Sindaco è un'altra cosa, il Sindaco è di tutti e fa sì che le regole vengano rispettate. Il Consigliere vuole iniziare da un dato: la diffida del Prefetto è stata un mero espediente per accelerare la dichiarazione di dissesto, evitando il dibattito che era stato chiesto da un quinto dei consiglieri. Al riguardo deve riconoscere questo merito al ragioniere Morrone: quante resistenze ha avuto prima di dichiarare il

dissesto, quanti incontri ha tenuto con la città sulla diffida della corte dei conti che dice testualmente "o sciogliete il consiglio o dichiarate il dissesto". Nel caso del secondo dissesto c'è stata una relazione fatta dal revisore dei conti, sorteggiato dalla prefettura: in soli due mesi questo revisore ha fatto una "relazione ad arte", così come gli ha detto qualcuno, perché il dissesto, a suo giudizio, "fa comodo a qualcuno". La minoranza ha intrapreso la strada del tribunale amministrativo; poi successivamente, se ci sono le condizioni, si valuterà anche l'azione penale. Il Consigliere precisa che loro "non hanno paura di nessuno" e chiarisce che si vuole innescare una guerra col commissario, ma a lui del commissario non me importa alcunché in questa vicenda. Come ha sostenuto il dottore Gallella - che ha avuto le sue indagini personali - anche la minoranza ha i propri riferimenti ed hanno confortato la stessa col fatto che il dissesto si poteva evitare: non è mai successo un dissesto nel dissesto, questo è il dato. Per quanto riguarda l'evasione, le verifiche debbono essere fatte e bene.

Interviene il **Consigliere Salvatore Malena**, il quale coglie l'occasione per annunciare di avere personalmente aderito al Partito "Fratelli d'Italia", gravitante nel Centro-Destra. Sul punto ricorda come non sia automatico che l'aumento delle imposte comporti automaticamente l'aumento delle entrate, per il semplice fatto che aumenta esponenzialmente l'evasione dei tributi. Sul dissesto - ancora sul primo - chiede di sapere se sia stato chiesto all'OSL di rendicontare debitamente su che cosa abbia prodotto? Personalmente non gradisce come si sia operato sia con le liquidazioni che con le compensazioni: a suo giudizio a danno della comunità. Sul secondo dissesto asserisce di non essere di parte. A suo tempo ha criticato la precedente amministrazione. Rileva che il debito risultante dal riaccertamento straordinario dei residui potesse essere distribuito in trent'anni. Si chiede come abbiano fatto in passato i Responsabili degli Uffici a non accertare l'esistenza di debiti fuori bilancio. Sul riaccertamento ordinario, il Cons. chiarisce che è stato fatto dal Commissario Straordinario. A suo giudizio si poteva fare di più per valutare la strada del ripianamento decennale. E' stato fatto tutto il possibile per scongiurare il dissesto? Certo, prosegue il Consigliere, il Comune si sta comportando come un ente in piena salute. Basta guardare le delibere esorbitanti intercettabili in Albo Pretorio. Occorre una vera e propria svolta nella mentalità: o si imprime un'inversione di tendenza nella gestione dell'Ente o si rischia di permanere costantemente nella condizione di ente dissestato.

Il Sindaco, **Nicodemo Parrilla**, precisa che durante la campagna elettorale aveva fatto stampare un manifesto per comunicare all'opinione pubblica quella che era la situazione finanziaria dell'Ente. Asserisce che egli ha cercato, in tutti i modi, di poter evitare il dissesto; il segretario comunale e l'Assessore al bilancio sono andati a Roma per sollecitare una possibile "riapertura" del riaccertamento straordinario dei residui; la Corte dei Conti chiariva che era possibile fare una rettifica solo in fase di riaccertamento ordinario dei residui; Successivamente la Giunta con deliberazione n. 30 del 2016 ha preso atto dell'impossibilità di chiudere in pareggio il bilancio 2016/2018 si ritiene rammaricato di non essere riuscito a convocare il consiglio comunale richiesto in quanto i tempi erano stretti e vi era difficoltà a reperire la rendicontazione dei vari decreti salva imprese. In risposta alla Consigliere Facente che aveva richiesto il motivo per cui i soldi non arrivavano, precisa che non essendo state pagate le relative rate dei soldi che sono stati ricevuti e spesi e non rendicontati il Ministero li aveva trattenuti.

Interviene il **Consigliere Ferrari** asserendo che egli è un consigliere comunale eletto dal popolo e non un Assessore esterno è un consigliere comunale nelle vesti di politico.

Il **Sindaco** asserisce, rivolgendosi al Consigliere Ferrari, che egli era un consigliere comunale con un valore aggiunto, in quanto Assessore al Bilancio ed un competente Revisore dei Conti, per cui nelle vesti di assessore al bilancio e di competente revisore dei Conti era tenuto a visionare quanto si stava approvando.

Il Consigliere Ferrari afferma che si trattava di un atto predisposto dagli uffici redatto con convinzione riscontrabile in altri Comuni, quindi asserisce che non poteva interferire nella gestione degli uffici.

Il Sindaco ribadisce che l'accertamento ordinario è stato effettuato e valutato dal Commissario Prefettizio che rivestiva la funzione dell'organo di giunta

Il Consigliere Ferrari evidenzia che l'Organo politico attuale ha posto la massima attenzione sul riaccertamento straordinario dei residui, sicuramente cruciale, ma sostiene che la stessa attenzione non è stata posta sull'atto del riaccertamento ordinario dei residui.

Il Sindaco afferma che quando si debbano riapprovare le aliquote al massimo quale conseguenza di un secondo dissesto non fa piacere a nessuno; è un atto dovuto e forzato.

Egli ritiene, sulla base delle dichiarazioni fatte nel precedente Consiglio Comunale, molto dure le osservazioni avanzate nei confronti del Revisore dei conti che, a parere di qualcuno, non aveva relazionato in modo adeguato. Egli, infine, chiede di mettere a verbale che: "...gli atti del Consiglio precedente con le dichiarazioni si portano alla Procura per verificare se ci sono ipotesi di reato a carico del Commissario o del Revisore dei Conti e lo fa a titolo personale come Sindaco".

Il Consigliere Facenza fa un breve excursus su quelle che potrebbero essere le motivazioni poste alla base dell'evasione (es. pressione fiscale altissima, addizionali regionali e comunali altrettanto elevate). Si chiede, quindi, quali siano in realtà i servizi che l'Ente dà ai cittadini, perché tanti cittadini ormai non pagano più i tributi da diverso tempo. È, quindi, necessario, a suo avviso, cambiare il modo di operare altrimenti il prossimo anno il Comune sarà costretto a dichiarare nuovamente il dissesto. Afferma di aver esaminato l'ultima relazione del Revisore dei conti, dalla quale emerge uno squilibrio totale tra l'accertamento di quanto dovuto ed il reale incasso (pari a zero). Egli stesso, in passato, ha segnalato agli uffici comunali addetti che 22 famiglie di un condominio non erano censite nei ruoli idrici comunali; ritiene opportuno che si proceda ad una attenta e puntuale programmazione generale delle varie attività con conseguente riduzione di spese e costi. Asserisce, quindi, di voler presentare, insieme al Consigliere Facente, quali appartenenti al PD, una mozione avente ad oggetto la normalizzazione della riscossione ed un nuovo piano di riscossione. Dà, quindi, lettura di tale mozione affinché l'approvazione della stessa possa essere posta ai voti. Rivolgendosi poi al Sindaco, nell'evidenziare che nelle linee programmatiche di mandato della sua coalizione era prevista la riduzione della pressione fiscale e tariffaria per i cittadini, chiede che venga reso più incisivo l'istituto del baratto, approvato dal Commissario Straordinario.

Il Presidente del Consiglio, dando atto dell'avvenuta lettura della mozione del PD datata 01.10.2016 ad opera del Consigliere Facenza, chiede che si proceda alla votazione.

Il Consigliere Ferrari, intervenendo, si dichiara favorevole alla rateizzazione prevista nella mozione purché compatibile con il bilancio.

Il Consigliere Siciliani, pur essendo d'accordo con quanto sostenuto dal Capogruppo Facenza, ritiene però che l'Amministrazione debba procedere anche a riscuotere altre entrate. Chiede, pertanto, se siano state introitate le somme relative alla tassa di soggiorno dalle strutture turistiche, sostenendo che non necessariamente vanno tartassati i cittadini. Basterebbe anche ridurre le spese, come nel caso della gestione del depuratore, non più affidata a Soakro, in quanto eccessivamente onerosa. La precedente Amministrazione, per esempio, in tema di servizi, ha istituito la terza farmacia e ritiene che se ne potrebbero istituire delle altre.

Il Consigliere Gentile, in merito all'organizzazione delle manifestazioni estive, asserisce che quest'anno le spese sono state molto contenute. L'"Estate cirotana" ha dato molta visibilità a Cirò Marina, anche a livello regionale. Precisa, poi, che la programmazione di tutti gli eventi è stata concertata attraverso una consulta e non solo da lui. Non capisce quindi il perché si ritenga che queste siano state o siano spese inutili. Invita, quindi, il Consigliere Malena, che in passato si è complimentato con lui per l'organizzazione ed oggi, invece ritiene che quelle spese siano state inutili, a far parte di questa consulta. Per quanto riguarda il cambio denominazione del gruppo consiliare, del quale si era già discusso, ritiene di dover ringraziare il Sig. Amoruso per aver ospitato lui e gli altri consiglieri nella sua lista, grazie alla quale è stato ottenuto il seggio in Consiglio comunale.

Il Consigliere Malena ritiene di dover far osservare i paradossi della politica, senza polemiche personali. Asserisce, quindi, che tre o quattro mesi fa, dopo la caduta della Giunta Siciliani, il Consigliere Gentile, allora Assessore, non aveva posto in essere un'oculata organizzazione e nonostante ciò, quest'anno è stato riconfermato. Ribadisce, quindi, di voler discutere politicamente e non di capacità personali ed afferma che al di là di una manifestazione di una certa valenza null'altro è stato fatto in concreto. In ogni caso, dopo aver fatto le sue verifiche, si dichiara disponibile a discutere dell'argomento in un consiglio comunale appositamente convocato.

Il Consigliere Gentile ribadisce la correttezza del suo operato. Asserisce di aver chiesto al segretario comunale se fosse stato possibile, prima di programmare la stagione 2016, effettuare i pagamenti delle prestazioni relative a quella del 2015, ma ciò non è stato possibile.

Il Consigliere Fuscaldo Giancarlo dichiara di aver votato il dissesto, per la seconda volta, con amarezza ma di non aver potuto far altro che attenersi alla documentazione pervenuta dal Revisore dei conti e dall'Ufficio Finanziario, in cui veniva certificata l'impossibilità di redigere un bilancio di equilibrio per l'anno 2016. La decisione di dichiarare il dissesto non è, quindi, politica. Nel prendere spunto da quanto asserito dai Consiglieri del PD, ritiene sia necessario provvedere alla riduzione dei tributi. Sostiene che i Piani finanziari TARI 2015 e 2016 sono quasi simili, così come quelli relativi ai ruoli idrici, quindi, si potrebbero ridurre i costi aumentando la lotta all'evasione. Vanno poi approfondite le compensazioni fatte dall'OSL con debiti tributari.

Il Consigliere Gallella ritiene di dover dare alcuni chiarimenti. Sostiene, quindi, che la Giunta Parrilla sta già mettendo in atto tutte le procedure proposte dagli altri consiglieri. Rivolgendosi, poi, al consigliere Malena, ricorda che lui era presente in altri precedenti consiliature ma non ha mai contestato nulla. La nuova Giunta si è insediata da poco, quindi, apprezza i suggerimenti, ma deve avere il tempo tecnico necessario per porre in essere ogni utile azione. Egli invita, infine, a pensare al futuro ed a risollevare le sorti di Cirò Marina.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 11 in data 02/09/2016, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cirò Marina, ai sensi dell'art 246 del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio di riferimento;

Visto l'art. 251 del d.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente

dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base alla misura massima consentita...

2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4 Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare le delibere alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali ;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale nel sospendere per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, ha escluso il blocco per gli enti che deliberano il dissesto ai sensi degli artt. 246 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000¹;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione sotto le lettere da A) a E) per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, rinviandone a successivi provvedimenti l'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni del presente atto;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di

trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 639 a 731;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

Visto l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148

Visto il d.Lgs. n. 507/1993;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti n. 10 favorevoli e n. 3 voti contrari (Consiglieri: Siciliani, Mercuri e Ferrari), espressi in forma palese per alzata di mano, n. 1 astenuto: Malena Consigliere su 14 consiglieri presenti e 13 votanti

DELIBERA

- 1) La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di rideterminare e approvare** per l'anno 2016 la misura massima delle imposte e tasse locali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.Lgs. n. 267/2000, così come quantificate nei prospetti di seguito elencati allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:
IMU: allegato A)
TASI allegato B)
ADDIZIONALE IRPEF allegato C)
TOSAP: allegato D)
IMPOSTA DI PUBBLICITA': allegato E)
IMPOSTA DI SOGGIORNO allegato F)
- 3) **di stabilire** che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe, inserite nei sopra elencati allegati sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti;
- 4) **resta** inteso che ove esiste qualsiasi tipo di inesattezza o categoria diversa da quella individuata, si rimanda al d.lgs 507/93;
- 5) **di dare atto** che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato alla eventuale introduzione di riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- 6) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla

data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

- 7) **di trasmettere** la presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 8) **dare atto che** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147**bis**, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione sono stati regolarmente espressi i prescritti pareri;
- 9) **disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 10) **disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

a) Ufficio Ragioneria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, in relazione all'urgenza, con voti n. 10 favorevoli e n. 3 voti contrari (Consiglieri: Siciliani, Mercuri e Ferrari), espressi in forma palese per alzata di mano, n. 1 astenuto: Malena Consigliere su 14 consiglieri presenti e 13 votanti

DELIBERA

1. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato A)
deliberazione di Consiglio Comunale
n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
ANNO 2016**

(legge n. 147/2013 e art. 13, DL 201/2011, conv. in L. n. 214/2011)

ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6 per mille
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	€. 200



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato B)
deliberazione di Consiglio Comunale
n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE ALIQUOTE E DETRAZIONI TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI
INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2016**

(art. 1, comma 677, legge n. 147/2013)

ALIQUOTE TASI

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,5
Fabbricati rurali strumentali	Max 1 per mille
Beni merce	2,5
.....	
Altri immobili	0



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato C)
deliberazione di Consiglio Comunale
n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

NUOVE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2016

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota unica	0,8%
Soglia di esenzione	€ 0



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato D)
deliberazione di Consiglio Comunale
n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE TARIFFE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
ANNO 2016**

OCCUPAZIONI PERMANENTI

(artt. 44, 47 e 48 del D.Lgs. n. 507/1993)

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEGLI SPAZI SOPRASTANTI E SOTTOSTANTI (art. 44)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE		TARIFFE ANNUE PER METRO QUADRATO		
		1^ Categoria 100%	2^ Categoria%	3^ Categoria%
A.1	Occupazione del suolo comunale (art. 44, comma 1, lett. a)	15,54		
A.2	Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo comunale (art. 44, comma 1, lett. c)	33,00		
A.3	Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico (art. 44, comma 2) (-70% di A.1)			
A.4	Passi carrabili (art. 44, comma 3) (-50% di A.1)	16,00	11,00	
A.5	Divieto di utilizzazione per sosta sull'area antistante gli accessi carrabili o pedonali (art. 44, comma 8) (-90% di A.1)			
A.6	Passi carrabili costruiti dal Comune non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati (art. 44, comma 9) (-90% di A.1)	16,00	11,00	
A.7	Passi carrabili di accesso ad impianti di distribuzione di carburanti (art. 44, comma 10)			
A.8	Occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate (art. 44, comma 12)			

B) OCCUPAZIONI CON CAVI, CONDUTTURE ED IMPIANTI DI EROGAZIONE PUBBLICI SERVIZI

Per le occupazioni realizzate con cavi, condutture ed impianti di o qualsiasi altro manufatto da parte di aziende di erogazione di pubblici servizi nonché da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi la tassa viene determinata forfetariamente con i criteri previsti dall'art. 63, comma 2, lettera f) del D.Lgs.



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

15 dicembre 1997, n. 446 in base al numero complessivo delle utenze determinato al 31 dicembre dell'anno precedente per un importo per utenza di Euro 0,77469 (L. 1.500) per i comuni fino a 20.000 abitanti ed Euro 0,64557 (L. 1.250) per i comuni oltre 20.000 abitanti. Tali importi devono essere rivalutati annualmente in base all'indice Istat dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

C) OCCUPAZIONI CON SEGGIOVIE E FUNIVIE (art. 47, comma 3)

Entità	Importo annuo
Fino a 5 km lineari	
Per ogni chilometro o frazione superiore	

D) CONTRIBUTO SPESE DI COSTRUZIONE DELLE GALLERIE (art. 47, comma 4)

Il contributo una tantum per la costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, cavi e degli impianti per la erogazione di pubblici servizi, è fissato nella misura del% delle spese di costruzione (massimo 50%).

E) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (art. 48, commi 1 e 3)

	Centro abitato	Zona limitrofa	Sobborghi e zone periferiche	Frazioni
Per ogni serbatoio di capacità fino a 3.000 litri	46,48	38,63	15,00	5,16
Ogni 1.000 litri o frazione di 1.000 litri superiore (aumento del 20%)				

F) DISTRIBUTORI DI TABACCHI (art. 48, comma 7)

Centro abitato	Zona limitrofa	Frazioni, sobborghi e zone periferiche
10,33	7,75	5,16



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

(artt. 45 e 47 del D.Lgs. n. 507/1993)

La tassa è commisurata alla effettiva superficie occupata con arrotondamento della cifra contenente decimali all'unità superiore ed è graduata, nell'ambito delle categorie del territorio, in rapporto alla durata delle occupazioni medesime. I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal comune in riferimento alle singole fattispecie di occupazione. In ogni caso per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni la tariffa è ridotta in misura compresa tra il 20 ed il 50 per cento (art. 45, comma 1). Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o a carattere ricorrente il comune dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50% (art. 45, comma 8).

Non si fa luogo alla tassazione delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare (art. 42, comma 4, ultimo periodo).

Le superfici eccedenti i 1000 mq. sono calcolate in misura del% (art. 42, comma 5, primo periodo).

Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario aumentata del 20% (art. 42, c. 2).

Per le fattispecie di cui alle successive lettere A, D, E, G, H, le misure di tariffa, determinate per ore o per fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, a Euro 0,12911 (L. 250) al mq. per i comuni delle prime tre classi e a Euro 0,07747 (L. 150) al mq. per i comuni appartenenti alle ultime due classi (art. 45, comma 2, lettera c).

A) OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO (art. 45, comma 2, lettera a)

A.1) Durata fino a 14 giorni

	A.1.1 MQ/GIORNO	A.1.2 MQ/ORA (A.1.1/24)	A.1.3 FASCIA ORARIA	A.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

A.2) Durata da 15 a 29 giorni (riduzione del%)

	A.2.1 MQ/GIORNO	A.2.2 MQ/ORA (A.2.1/24)	A.2.3 FASCIA ORARIA	A.2.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)				
2^ Categoria (.....%)				
3^ Categoria (.....%)				

A.3) Durata non inferiore al mese o a carattere ricorrente mediante convenzione (riduzione del 50%) (comma 8)

	A.3.1 MQ/GIORNO	A.3.2 MQ/ORA (A.3.1/24)	A.3.4 FASCIA ORARIA	A.3.5 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)				
2^ Categoria (.....%)				
3^ Categoria (.....%)				



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

B) OCCUPAZIONI DI SPAZI SOPRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO (art. 45, comma 2, lettera c)

La tariffa per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico la tariffa può essere ridotta fino ad un terzo. La riduzione applicata sulla base del regolamento comunale è del%.

B.1) Durata fino a 14 giorni

	B.1.1 MQ/GIORNO	B.1.2 MQ/ORA (B.1.1/24)	B.1.3 FASCIA ORARIA	B.1.4 FASCIA ORARIA
1 ^a Categoria (100%)	16,27			
2 ^a Categoria (.....%)	11,40			
3 ^a Categoria (.....%)				

C) OCCUPAZIONI CON TENDE O SIMILI, FISSE O RETRATTILI (art. 45, comma 3)

Qualora assoggettate alla tassa, la tariffa per le occupazioni realizzate con tende o simili non può essere superiore al 30% della tariffa ordinaria di cui alla lettera A. Qualora le tende siano poste a copertura di banchi di vendita nei mercati o, comunque, di aree pubbliche, già occupate la tassa va determinata con riferimento alla sola parte di esse eventualmente sporgente dai banchi o dalle aree medesime.

C.1) Durata fino a 14 giorni

	C.1.1 MQ/GIORNO	C.1.2 MQ/ORA (C.1.1/24)	C.1.3 FASCIA ORARIA	C.1.4 FASCIA ORARIA
1 ^a Categoria (100%)	16,27			
2 ^a Categoria (.....%)	11,40			
3 ^a Categoria (.....%)				

D) OCCUPAZIONI EFFETTUATE IN OCCASIONE DI FIERE E FESTEGGIAMENTI (art. 45, c. 4)

Per le occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa può essere aumentata in misura non superiore al 50%. L'aumento applicato sulla base del regolamento comunale è del%.

D.1) Durata fino a 14 giorni

	D.1.1 MQ/GIORNO	D.1.2 MQ/ORA (D.1.1/24)	D.1.3 FASCIA ORARIA	D.1.4 FASCIA ORARIA
1 ^a Categoria (100%)	16,27			
2 ^a Categoria (.....%)	11,40			
3 ^a Categoria (.....%)				

E) OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI, PUBBLICI ESERCIZI E PRODUTTORI AGRICOLI CHE VENDONO DIRETTAMENTE IL LORO PRODOTTO (art. 45, c. 5)



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

Le tariffe per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto vengono ridotte del 50%.

E.1) Tariffa ordinaria per occupazioni di durata fino a 14 giorni

	E.1.1 MQ/GIORNO	E.1.2 MQ/ORA (E.1.1/24)	E.1.3 FASCIA ORARIA	E.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

F) OCCUPAZIONI POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONE DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE (art. 45, comma 5)

Per tale tipologia di occupazioni le tariffe vengono ridotte dell'80%. Inoltre trova applicazione la riduzione del 50% per il carattere ricorrente dell'occupazione. In ogni caso le misure di tariffa, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, non possono essere inferiori a Euro 0,077 (L. 150) al mq. e per giorno (art. 45, comma 2, lettera c).

Le superfici vengono computate in ragione del 50% fino a 100 mq., del 25% per la parte eccedente i 100 mq. e fino a 1000 mq. e del 10% per la parte eccedente i 1000 mq. (art. 42, comma 5).

F.1) Durata fino a 14 giorni

	F.1.1 MQ/GIORNO	F.1.2 MQ/ORA (F.1.1/24)	F.1.3 FASCIA ORARIA	F.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

G) OCCUPAZIONI CON AUTOVETTURE DI USO PRIVATO REALIZZATE SU AREE A CIO' DESTINATE DAL COMUNE (art. 45, comma 6)

Le tariffe per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal comune possono essere variate in aumento o in diminuzione del 30%. Le tariffe applicate sulla base del regolamento comunale sono aumentate/ridotte del%.

G. 1) Durata fino a 14 giorni

	G.1.1 MQ/GIORNO	G.1.2 MQ/ORA (G.1.1/24)	G.1.3 FASCIA ORARIA	G.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

H) OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA (art. 45, c. 6)



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotona)

Le tariffe per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia possono essere ridotte fino al 50%. La riduzione applicata sulla base del regolamento comunale è del%.

H.1) Durata fino a 14 giorni

	H.1.1 MQ/GIORNO	H.1.2 MQ/ORA (H.1.1/24)	H.1.3 FASCIA ORARIA	H.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

I) OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE (art. 45, comma 7)

Sono esenti le occupazioni realizzate da coloro che promuovono manifestazioni o iniziative di carattere politico purché l'area non ecceda mq. 10 (art. 3, comma 67, legge 28/12/95, n. 549).

Le tariffe per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive sono ridotte all'80%. In ogni caso le misure di tariffa, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, non possono essere inferiori a Euro 0,077 (L. 150) al mq. e per giorno (art. 45, comma 2, lettera c).

I.1) Durata fino a 14 giorni

	I.1.1 MQ/GIORNO	I.1.2 MQ/ORA (I.1.1/24)	I.1.3 FASCIA ORARIA	I.1.4 FASCIA ORARIA
1^ Categoria (100%)	16,27			
2^ Categoria (.....%)	11,40			
3^ Categoria (.....%)				

J) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO STRADALE REALIZZATE CON CAVI O CONDUTTURE (art. 47, comma 5)

	FINO AD UN KM. LINEARE			
	J.1 Fino a 30 gg.	J.2 Da 31 a 90 gg. (J.1+30%)	J.3 Da 91 a 180 gg. (J.1+50%)	J.4 Oltre 180 gg. (J.1+100%)
1^ Categoria (100%)	0,77			
2^ Categoria (.....%)				
3^ Categoria (.....%)				

	OLTRE UN KM. LINEARE			
	J.5 Fino a 30 gg. (J.1+50%)	J.6 Da 31 a 90 gg. (J.5+30%)	J.7 Da 91 a 180 gg. (J.5+50%)	J.8 Oltre 180 gg. (J.5+100%)
1^ Categoria (100%)				
2^ Categoria (.....%)				
3^ Categoria (.....%)				



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato E)
deliberazione di Consiglio Comunale
n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

**NUOVE TARIFFE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE
PUBBLICHE AFFISSIONI - ANNO 2016**

(D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)

1. TARIFFA PER LA PUBBLICITA' ORDINARIA (Art. 12)

- a) Pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe (comma 1);
b) Pubblicità effettuata mediante affissioni dirette, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi (comma 3).

Per ogni metro quadrato di superficie (punto a) ovvero in base alla superficie complessiva degli impianti (punto b).

1.1) Pubblicità Normale

A		B		C		D	
SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI COMPRESSE TRA mq. 1 e mq. 5,50		SUPERFICI COMPRESSE TRA mq. 5,50 e 8,50		SUPERFICI SUPERIORI A mq. 8,50	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
2,48	3,72						

1.2) Pubblicità luminosa o illuminata (maggiorata del 100% - art. 7, comma 7)

E		F		G		H	
SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI COMPRESSE TRA mq. 1 e mq. 5,50		SUPERFICI COMPRESSE TRA mq. 5,50 e 8,50		SUPERFICI SUPERIORI A mq. 8,50	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
6,20	25,00						

2) PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI (Art. 13)



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

2.1) Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno o all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato (comma 1).

Per ogni metro quadrato di superficie

A) ALL'INTERNO

A.1 PUBBLICITA' NORMALE		A.2 PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA Maggiorata del 100% (art. 7, comma 7)	
SUPERFICI FINO a mq. 1	SUPERFICI OLTRE mq. 1	SUPERFICI FINO a mq. 1	SUPERFICI OLTRE mq. 1
Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare
25,00		25,00	

B) ALL'ESTERNO

b.1) Pubblicità normale

A	B	C	D
SUPERFICI FINO A mq. 1	SUPERFICI COMPRESE TRA mq. 1 e mq. 5,50	SUPERFICI COMPRESE TRA mq. 5,50 e 8,50	SUPERFICI SUPERIORI A mq. 8,50
Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare
89,24			

b.2) Pubblicità luminosa o illuminata (maggiorata del 100% - art. 7, comma 7)

E	F	G	H
SUPERFICI FINO A mq. 1	SUPERFICI COMPRESE TRA mq. 1 e mq. 5,50	SUPERFICI COMPRESE TRA mq. 5,50 e 8,50	SUPERFICI SUPERIORI A mq. 8,50
Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare	Per anno solare

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei Comuni in cui ha inizio e fine la corsa; per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

2.2) Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto (comma 3)

CAT	DESCRIZIONE	Per pubblicità normale per anno solare		Per pubblicità luminosa o illuminata maggiorata del 100% (art. 7, comma 7) per anno solare	
		senza rimorchio	con rimorchio	Senza rimorchio	Con rimorchio



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

a)	Autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg.	€ .59,49	€	FORMA DI PUBBLICITÀ NON CONSENTITA DAL CODICE DELLA STRADA (Art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 285/1992)
b)	Autoveicoli con portata inferiore a 3.000 Kg.	€ .89,24	€	
c)	Motoveicoli e veicoli non compresi nelle due precedenti categorie.	€ 29,75	€	

Non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo metro quadrato (comma 4). L'imposta non è dovuta, inoltre, per l'indicazione sui veicoli utilizzati per il trasporto, della ditta e dell'indirizzo dell'impresa che effettua l'attività di trasporto, anche per conto terzi, limitatamente alla sola superficie utile occupata da tali indicazioni (comma 4-bis).

3) PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (Art. 14)

3.1) Pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o simile, indipendentemente dal numero dei messaggi, per ogni metro quadrato di superficie (commi 1 e 3)

PER CONTO ALTRUI				PER CONTO PROPRIO			
A		B		C		D	
SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI OLTRE mq. 1		SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI OLTRE mq. 1	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
				50,00			

3.2) Pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione (commi 4 e 5)

PER OGNI GIORNO TARIFFA NORMALE

A	B
Per i primi 30 giorni (comma 4)	Per il periodo successivo ai primi 30 giorni (comma 5)
€ 50,00	€ 50,00

4) PUBBLICITÀ VARIA (art. 15)

COMMA	DESCRIZIONE	PERIODO	TARIFFA
1	Pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze, per ciascun metro quadrato.	Per ogni periodo di 15 giorni o frazione	€ 12,39
2	Pubblicità effettuata da aeromobili mediante		



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

	scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati.	Per ogni giorno o frazione	€ .70,37
3	Pubblicità eseguita con palloni frenati e simili.	Per ogni giorno o frazione	€ .37,18
4	Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito.	Per ogni giorno o frazione	€ 3,10
5	Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità.	Per ogni giorno o frazione	€ 9,30



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

5) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON GRU MOBILI, GRU A TORRE E MACCHINE DA CANTIERE (DM 26 luglio 2012)

Ai sensi del DM Economia e finanze del 26 luglio 2012 (GU n. 186 del 9 agosto 2012) emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 16-sexies, del decreto legge 16 marzo 2012, n. 16 (conv. in L. n. 44/2012), l'imposta non è dovuta per l'indicazione del marchio apposto con dimensioni proporzionali alla dimensione delle gru mobili, delle gru a torre adoperate nei cantieri edili e delle macchine da cantiere, la cui superficie complessiva non ecceda i seguenti limiti:

- a) fino a 2 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza fino a 10 metri lineari;
- b) fino a 4 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza oltre i 10 e fino a 40 metri lineari;
- c) fino a 6 metri quadrati per le gru mobili, le gru a torre adoperate nei cantieri edili e le macchine da cantiere con sviluppo potenziale in altezza superiore a 40 metri lineari.

Nel caso in cui la cui superficie complessiva del marchio superi il limite dimensionale sopra indicato l'imposta è dovuta, per anno solare, in base alla superficie complessiva dei marchi installati su ciascun bene mobile al comune ove ha sede l'impresa produttrice dei beni o qualsiasi altra sua dipendenza, secondo i criteri e le modalità stabilite per la pubblicità ordinaria.

6) DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

6.1) Diritto per commissioni di almeno 50 fogli (comma 2)

SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI OLTRE mq. 1	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni
1,58	1,58		

6.2) Diritto per commissioni inferiori a 50 fogli (comma 3)

SUPERFICI FINO A mq. 1		SUPERFICI OLTRE mq. 1	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni

SCHEMA RIEPILOGATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO NEL COMUNE DI CIRO' MARINA

Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 29 giugno 2012

A.C.C. F -

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE					STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE		STRUTTURE RICETTIVE ALL'APERTO			
					Bed & Breakfast - Agriturismo, Residence					
					€ 1,00					
*	**	***	****	*****			*	**	***	****
€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 2,00			€ 0,30	€ 0,30	€ 0,30	€ 1,00
<p>CHE COS'E'?</p> <p>L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nell'ordinamento dall'articolo 4 del d.lgs n° 23 del 12/04/2011, disciplinato dall'apposito regolamento approvato con delibera di C.C. n° 18 del 29 giugno 2012. Essa entra in vigore dal 01/07/2012.</p> <p>E' dovuta dagli ospiti che soggiornano nelle strutture ricettive, di qualsiasi tipo, situate nel Comune di Ciro Marina. Viene pagata al termine di ciascun soggiorno, singolarmente ovvero in forma cumulativa per un nucleo familiare o per un gruppo organizzato.</p>										
<p>CHI DEVE PAGARLA</p> <p>a) minori di 18 anni</p> <p>b) soggetti che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale, fino ad un massimo di due assistenti per ogni paziente, previa presentazione di certificazione della struttura in cui il soggetto è ricoverato;</p> <p>c) portatori di handicap non autosufficienti e il loro accompagnatore, previa presentazione di idonea documentazione sanitaria rilasciata dalle autorità competenti;</p> <p>d) autisti di pullman turistici;</p> <p>e) animatori in servizio presso le strutture ricettive, nonché ogni lavoratore loro dipendente, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato</p>										
<p>CHI NON LA PAGA</p> <p>L'ospite pagherà l'imposta di soggiorno direttamente al gestore della struttura ricettiva dove soggiorna.</p> <p>Il gestore della struttura dovrà annotare sulla fattura o ricevuta fiscale o altro documento non fiscale l'avvenuto versamento dell'imposta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informare il Turista; - Riscuotere l'imposta dall'Ospite; - Compilare la dichiarazione mensile; - Versare l'imposta al Comune 										
<p>COME SI PAGA</p>										
<p>OBLIGHI DEI GESTORI</p>										
<p>SANZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Omesso o insufficiente versamento dell'imposta 30% dell'importo non versato • Tardivo versamento dell'imposta 2 % dell'importo per ogni giorno di ritardo 30% se il ritardo è oltre 15 gg • Omessa, infedele o incompleta dichiarazione da € 100 a € 500 • Violazione degli obblighi di informazione alla clientela da € 25 a € 200 • Violazione degli obblighi di presentazione della documentazione richiesta o di risposta alla richiesta di informazioni da € 25 a € 200 										
<p>INFORMAZIONI</p> <p>Tutte le informazioni ed i chiarimenti inerenti la gestione del tributo, le modalità di applicazione e gli adempimenti a carico dei soggetti passivi e dei sostituti d'imposta possono essere ottenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttamente all'Ufficio Tributi, presso la sede del Comune sita in Piazza Kennedy (orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 13.00 ed il martedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15.30 alle 18.30) - telefonicamente al numero 0962/375131; - posta elettronica all'indirizzo: tributi@comune.ciomarina.kr.it <p>Responsabile del procedimento: Rag. Nicodemo Tavernese.</p>										



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

Allegato alla deliberazione n. 13 del 1/10/2016, avente per oggetto:
"DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO".

PARERE DI REGOLARIA' TECNICA
(di competenza del Responsabile dell'Area proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

Addì 21/09/2016

Il Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

Allegato alla deliberazione n. 13 del 1/10/2016, avente per oggetto: **DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

PARERE DI REGOLARIA' CONTABILE

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147**bis**, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

- ☐ la presente proposta di deliberazione non necessita di regolarità in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Addì 21/09/2016

Il Responsabile dell'Area Economico Tributaria
Dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 13 DEL 1.10.2016

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Prof. Giuseppe Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Paolo De Moro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il 28/10/2016 e sarà affissa fino al 12/11/2016 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li 28/10/2016

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

• è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 28/10/2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. 361 registro Pubblicazioni.

• è divenuta esecutiva il 01/10/2016:

☐ perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☒ perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li 28/10/2016

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)